

Lo Statuto: il comune di domani

Nuove regole per la vita degli enti locali - Uno strumento molto importante

Il Consiglio Comunale di Settimo Milanese, nella seduta del 5 giugno 1991, con il voto favorevole dei gruppi PCI-PDS, PSI, DC e MSI ed il voto contrario del gruppo Verde, ha approvato lo statuto del Comune. Alla sua stesura hanno collaborato i membri della commissione consiliare Affari Generali ed Istituzionali, coadiuvati dai tecnici comunali, dopo le consultazioni con le forze politiche, sociali, sindacali, culturali e le associazioni, sia nella fase di formazione sia nella stesura finale dell'atto.

La consultazione è stato un fatto importante che ha permesso alle diverse realtà locali di esprimere le proprie idee e di dare un contributo fattivo alla elaborazione dello statuto. Lo statuto diventa quindi un complesso di principi e di norme che assumono di fatto un carattere di costituzione per il nostro Comune. È altresì strumento importante perché rappresenta uno dei modi di integrazione dei principi posti dalla legge.

In tale ambito si evidenzia una

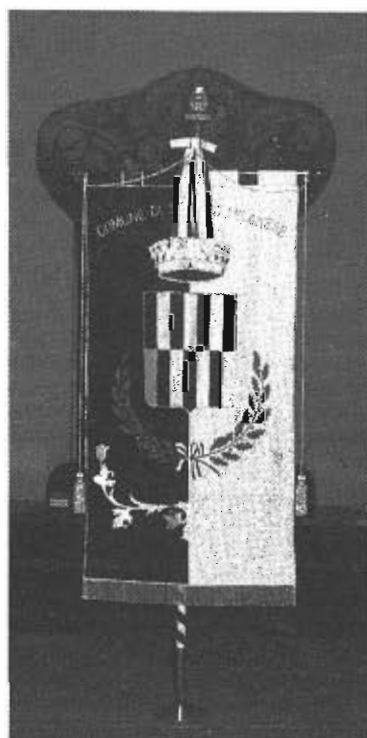
disciplina come identità dei principi. In questo senso emerge dallo statuto il ruolo che deve avere il Comune.

Vengono definite norme fondamentali il cui contenuto è essenzialmente di scelta politico-amministrativa e non essenzialmente tecnico-giuridico. Saranno poi i regolamenti a definire norme di dettaglio per le quali sarà più rilevante l'aspetto tecnico-giuridico.

La scelta fatta dal Consiglio Comunale è stata quella di rimanere sui principi, anche se in alcune parti si è operato nell'individuare in modo più dettagliato le varie problematiche, dando allo statuto una forma compiuta ed organica dell'ordinamento locale che abbiamo inteso delineare.

Tale compiutezza, nella sostanza, è stata raggiunta dando un contenuto di "fondamentalità" e non di dettaglio.

In questa logica lo statuto prevede la definizione dei compiti tra il Consiglio Comunale, che ha compiti specifici di indirizzo, di programmazione e di controllo, e la Giunta e il Sindaco



che hanno compiti più specifici di governo.

Si sono inoltre ricordati tra loro i vari livelli di governo, facendo emergere le peculiarità

del nostro Comune.

Inoltre è stata coinvolta in modo più ampio tutta la struttura tecnico-amministrativa nella fase gestionale.

È questa una scelta importante perché mette i tecnici in una situazione di responsabilità precisa nella gestione, lasciando a chi ha compiti di governo effettuare le opportune verifiche nell'attuazione dei programmi.

Lo sforzo è stato quello di costruire uno statuto che sia adeguato alla realtà ed alle esigenze del nostro Comune. A tale proposito ci siamo mossi su due strade: quella di una nuova partecipazione che potenzialmente può dare ai cittadini la possibilità di partecipare alle scelte insieme all'amministrazione comunale, e quella di mettere in atto forme di tutela dei cittadini nel rapporto con l'amministrazione comunale e con la struttura comunale nel suo insieme.

È questa una strada che persegue la tutela dei diritti del cittadino che deve avere tutte le garanzie di un rapporto corret-

to e trasparente con la macchina comunale.

Rimangono aperte due questioni che sono fortemente collegate con la L. 142 (legge di riforma delle autonomie locali). La prima questione riguarda l'autonomia finanziaria impositiva, che resta elemento decisivo se si vuole rendere operativa l'autonomia statutaria; la seconda questione riguarda la riforma dei sistemi elettorali affinché i cittadini vengano messi in condizione di contare di più. Sono queste due questioni importanti perché un nuovo ordinamento comunale, provinciale e regionale deve rappresentare l'avvio di una riforma istituzionale più profonda, mentre si rende altresì necessaria una riforma della finanza locale e regionale, al fine di assicurare quella autonomia finanziaria e impositiva attraverso la quale addivenire, non solo ad una seria revisione del sistema tributario, ma ad una piena responsabilità di autogoverno in tutte le istituzioni locali della nostra Repubblica.

Il Sindaco

Riprendono i lavori della tangenzialina

Sono sul tappeto tre questioni principali: vediamole



Con questo articolo intendiamo informare i cittadini di Settimo Milanese della situazione relativa alla tangenzialina ed al suo sviluppo, per portarli a conoscenza nel modo più completo possibile delle novità che riguardano questa opera.

Tre sono le questioni principali e riguardano: il tracciato Settimo - Molino Dorino, lo stato dei lavori nel nostro Comune ed il progetto relativo al tratto di collegamento della tangenzialina tra Settimo e Bareggio.

A) — In questi giorni hanno preso avvio i lavori di realizzazione del tracciato che collegherà i confini di Settimo con Molino Dorino e dello svincolo "a qua-

drifoglio" che immetterà il traffico sulla tangenziale. Il progetto prevede inoltre la realizzazione del tratto di collegamento della S.S. 11 (che è stato realizzato con i finanziamenti dei mondiali di calcio) con l'attuale ponte sulla tangenziale, passando a sud della cascina sita sulla curva di Figino. È prevista inoltre l'uscita della tangenziale per il traffico proveniente dalle autostrade di Genova e Bologna e diretto verso Milano e l'ingresso in autostrada per il traffico proveniente da Milano.

B) — I lavori del tratto che interessa il nostro territorio sono stati sospesi perché l'Amministrazione Comunale, a seguito

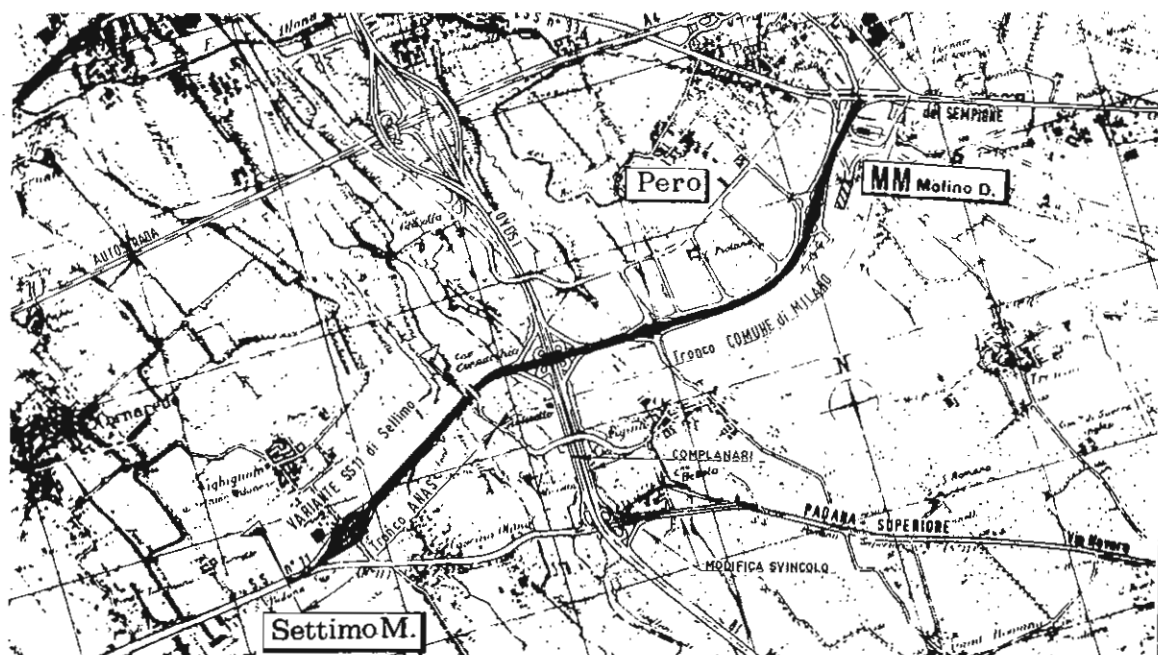
di incontri con l'Anas e gli agricoltori locali, ha richiesto la modifica del punto di attraversamento della via per Vighignolo per motivi di maggiore sicurezza e la realizzazione di sottopassi che colleghino tra loro le aree agricole attraversate dalla nuova strada per rispondere alle istanze degli agricoltori.

L'Anas ha predisposto il progetto delle varianti in perizia ed ha provveduto ad inoltrarlo all'Anas Nazionale di Roma per la sua approvazione.

Dopo che il progetto è stato approvato nel mese di aprile, a metà maggio l'impresa ha ripreso i lavori. Il fatto che l'approvazione del progetto di perizia sia avvenuto in coincidenza con l'avvio dei lavori del tratto Settimo-Molino Dorino, ci fa pensare che i tempi siano stati programmati in modo da coordinare tra loro i due cantieri e quindi ci fa sperare che queste opere possano essere realizzate velocemente.

C) — Il progetto del tratto che

dovrà collegare la tangenzialina di Settimo con quella di Bareggio interessa i Comuni di Settimo, Cornaredo, Bareggio e Sedriano. Il progetto di massima è stato sottoposto all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali e trasmesso (con il solo parere contrario del Comune di Sedriano) al competente assessore regionale. Abbiamo ritenuto doveroso e corretto informare i cittadini dello stato di fatto attuale dei lavori della "tangenzialina" e della S.S.11.



La "voce" dei cittadini

Spett. Redazione, prendendo atto con soddisfazione dell'apertura di uno spazio dedicato alla voce dei cittadini pubblicata sul numero scorso de "Il Comune", abbiamo deciso di scrivere queste righe con la speranza che la stessa susciti un dibattito costruttivo. Il problema che vogliamo mettere in evidenza è quello della carenza di parcheggi nel centro storico di Settimo e del malcostume di alcuni di lasciare l'auto dove gli pare. L'aumento degli abitanti (e di conseguenza delle auto) ha provocato un disagio che in alcuni momenti della giornata diventa esasperato, disagio che colpisce gli automobilisti in "caccia" del posto ma soprattutto che colpisce i cittadini (in special modo anziani e mamme con carrozzine) che devono superare o dribblare auto parcheggiate ovunque. Inoltre è degradante vedere la piazza della chiesa ridotta ad un parcheggio dove anche accedere alla chiesa è un problema. Noi abitiamo in via Ciniselli, una strada che forse più di altre ha subito profonde e radicali trasformazioni negli ultimi anni; anche qui uno dei problemi che

affliggono la via è quello del parcheggio. Infatti, oltre al condominio al n° civico 2 (costruito 8/9 anni fa) si sono aggiunti i condomini al n. 4 ed al n. 5; la domanda che ci si pone è come mai nel progettare nuove costruzioni non si è tenuto in giusta considerazione i problemi che un nuovo insediamento comporta (parcheggi, illuminazione, marciapiedi, ecc.). Riteniamo che l'ambiente (termine di solito associato a verde pubblico, ambiente naturale) si salvaguardi anche con il rispetto della vivibilità dei centri urbani, delle strade e soprattutto delle piazze dove troppo spesso questo concetto viene sottovalutato o completamente dimenticato. Cordiali saluti.

Alcuni condomini vecchi & nuovi di via Ciniselli

Abbiamo ricevuto questa lettera, che riteniamo affronti problemi di particolare interesse non solo per gli abitanti di via Ciniselli ma per i cittadini di Settimo in generale, alla quale rispondiamo dopo aver interpellato in proposito i competenti assessori. I problemi affrontati riguardano:

Parcheggi

Nel 1990 è entrata in vigore una nuova legge che dispone la realizzazione di maggiori parcheggi per le residenze. La precedente normativa preve-



deva invece la realizzazione di un box o posto auto per alloggio. Proprio in previsione di questa nuova normativa, l'Amministrazione Comunale ha predisposto un piano di parcheggi che prevede la realizzazione di:

- nuovi posti macchina (circa 300) sulla Via Di Vittorio;
 - nuovi posti macchina sull'area adiacente il nuovo Ufficio Postale;
 - nuovi parcheggi al Villaggio Cavour;
 - nuovi parcheggi nella zona tra Via Di Vittorio e la S.S. 11.
- Per realizzare questi interventi sono stati chiesti i relativi finanziamenti previsti dalla legge alla Cassa Depositi e Prestiti, agli Istituti di Previdenza ed alla Regione Lombardia, per i quali si è ancora in attesa del provvedi-

mento di concessione per poter dare avvio ai lavori. Con un recente decreto-legge il governo ha però disposto il blocco della concessione di mutui agli enti locali.

Situazione via Ciniselli

La sistemazione definitiva di questa zona avverrà con il completamento del Piano Integrato di Recupero di Settimo Centro, la realizzazione dell'intervento su via Ciniselli e delle nuove costruzioni. In questi interventi sono previsti parcheggi all'interno del Piano di Recupero, su via Ciniselli e sulla strada che porta all'Italtel. A tutt'oggi si è conclusa la prima parte dell'intervento che riguarda

la via Ciniselli e si sta provvedendo a spostare le famiglie ed i negozi interessati per poi procedere all'abbattimento ed alla conseguente ricostruzione della parte che si affaccia sulla Piazza della Chiesa.

Segnaletica

Sono partiti i lavori relativi al Piano di ristrutturazione e potenziamento della segnaletica verticale ed orizzontale. Inoltre è stata chiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la deroga per l'assunzione di ulteriori n. 3 Vigili Urbani, quale condizione necessaria ed indispensabile per garantire una presenza più significativa sul nostro territorio.

La Redazione

Da alcune settimane è stato aperto nella zona industriale di Settimo Milanese un nuovo svincolo in direzione Milano e Cusago. Il progetto, che riguarda la zona di espansione industriale di Muggiano, ha trovato la sua piena realizzazione in concomitanza con l'apertura del nuovo svincolo della tangenziale ovest di Milano. Per avere maggiori informazioni, abbiamo posto alcune domande al Capo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Settimo Milanese, Arch. Bruno Massignan.

In quale contesto è stato inserito il nuovo tracciato?

Il progetto della nuova strada di collegamento tra il Comune di Milano, il Comune di Cusago e Settimo Milanese, in località Muggiano, si inquadra nel programma di interventi sulla rete viaria formulato dalla Provincia di Milano fin dal 1985, ed era già stato preso in considerazione dal Piano Regolatore Generale del nostro Comune fin dalla sua approvazione.

Nuovo svincolo per Cusago



Nuovo svincolo tang. Ovest

Quali sono gli obiettivi che si sono intesi raggiungere con la costituzione della nuova strada?

La nuova strada, recentemente ultimata e aperta al traffico, collega la Via Zurigo, del Co-

mune di Milano, con la Via Cusago e quest'ultima con la Via Edison in territorio di Settimo Milanese ed è funzionale alla fluidificazione del traffico da e per l'area ovest di Milano e la zona "Magentina".

Su questa direttrice potrà infatti incanalarsi gran parte del traffico sia leggero che pesante della direttrice Milano-Magenta senza interessare il centro abitato del nostro Comune.

Il nuovo tracciato viario consente anche il collegamento rapido della zona ovest della Provincia di Milano con la Linea 1 della Metropolitana Milanese, con particolare riferimento alla nuova Stazione Capolinea di Biscoglie in fase di realizzazione.

Infine in occasione della costruzione della nuova strada è stato realizzato un nuovo svincolo sulla Tangenziale Ovest di Milano che consente un più a-

gevole accesso agli insediamenti industriali ed ai centri abitati della zona.

Quali sono stati i tempi di costruzione, Arch. Massignan e quali i costi che il Comune di Settimo ha dovuto sopportare?

Il tempo necessario per la realizzazione della nuova strada è stato di oltre due anni, ivi compresa la realizzazione del nuovo svincolo della Tangenziale Ovest.

La spesa per la realizzazione dell'opera è stata sostenuta dal Comune di Milano (non si conoscono i dati quantitativi della spesa), mentre il nostro Comune ha contribuito solo parzialmente con l'acquisizione di alcune aree necessarie per la costruzione dell'innesto sulla via Edison e con la realizzazione del nuovo semaforo, sempre sulla via Edison.

Purtroppo, c'è da registrare

come questa zona sia già stata occupata da nomadi, in una posizione quindi molto vicina all'abitato di Settimo.

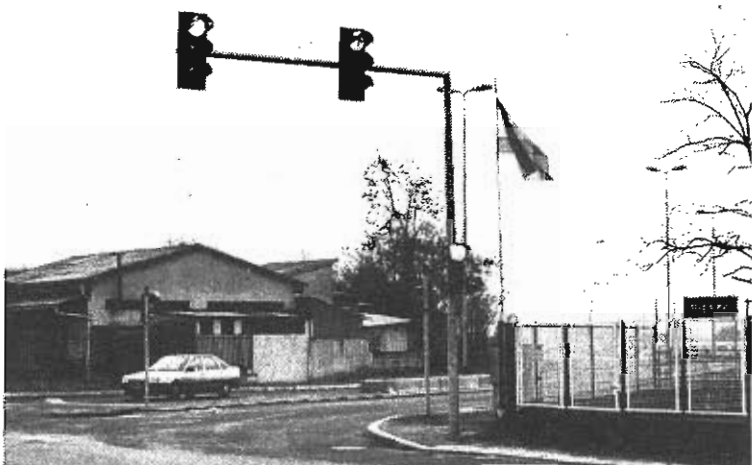
Come si intende intervenire per limitare questo fenomeno?

Riguardo questo problema, purtroppo, si riscontra una considerevole inerzia da parte del Comune interessato (Milano), che, attraverso i suoi organi, dovrebbe evitare simili concentrazioni sia per il decoro dei luoghi, sia per la sicurezza dei cittadini e delle attività presenti nella zona, anche e soprattutto al di fuori dei suoi confini.

Infatti, nonostante ripetuti inviti verbali e scritti, non si è avuto, ad oggi, alcun riscontro da parte dell'Amministrazione del Comune di Milano.

In proposito è stata recentemente interessata anche la Prefettura di Milano con la speranza di ottenere migliori risultati.

Luca Tenconi



Nuovo Incrocio Via Edison

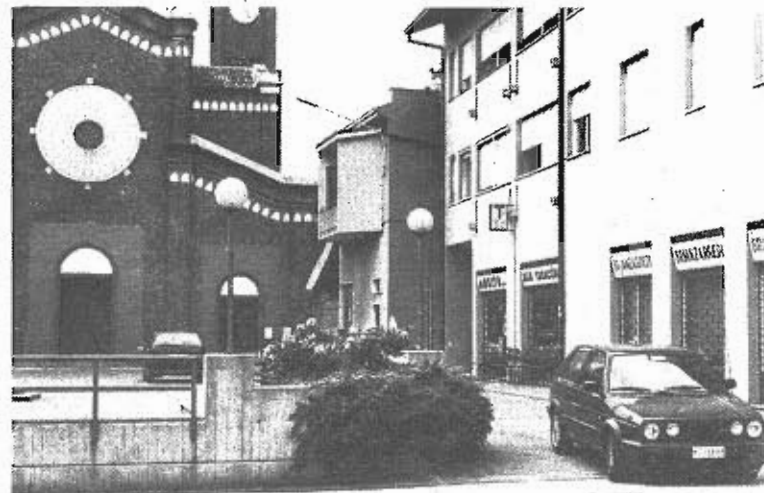
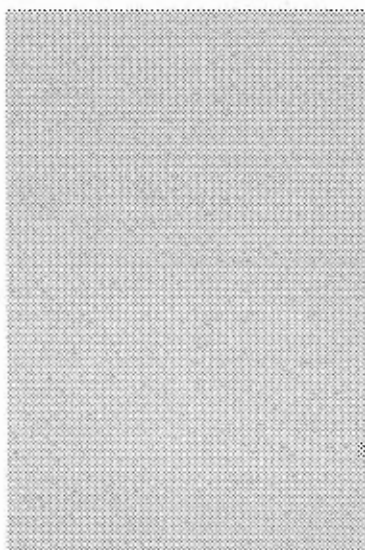


Nuova uscita tang. Ovest

Settimo ieri & oggi



1



2

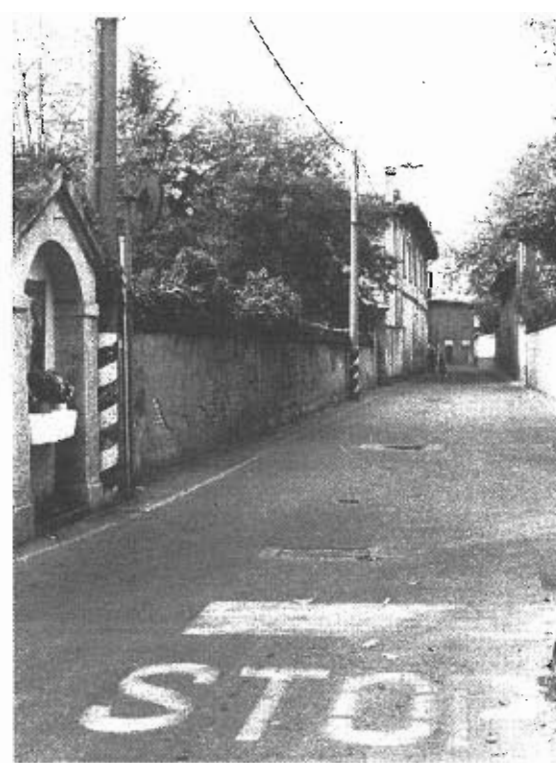


4

3

- 1 P.zza Tre Martiri
- 2 Via Dante
- 3 Via Marconi
- 4 Via Ciniselli

Questa è una rubrica che ha lo scopo di far conoscere, attraverso immagini fotografiche, alcuni angoli caratteristici di Settimo Milanese in veste di come ci appare oggi. Lanciamo nuovamente l'appello ai cittadini affinché ci facciano pervenire delle loro foto contribuendo così alla realizzazione di questa iniziativa.



**SPAZIO
SCUOLA**

È UN BIMESTRALE, FRUTTO DEL LAVORO SVOLTO DA 4 GRUPPI DI ALUNNI
DELLE CLASSI 5^a A e 5^a C DELLA SCUOLA ELEMENTARE

Il giornale dei bambini

La sua lettura ha suscitato molto interesse nella popolazione adulta. Diamo alcuni stralci del suo contenuto

Ci preme innanzitutto sottolineare che la lettura del giornalino "Noi, gli altri e...", redatto dagli alunni delle classi 5^a A e 5^a C della Scuola Elementare di Settimo Milanese, ha suscitato nei componenti del Comitato di Redazione un crescente interesse, nonché stupore.

La peculiarità degli argomenti trattati e la metodologia utilizzata ne hanno fatto un "trattato" meritevole di una larga diffusione fra la cittadinanza e perciò duole farne giocoforza una sintesi.

Il giornalino, avente scadenza bimestrale, costituisce il usigliero frutto delle attività collettive svolte da 4 gruppi di alunni coordinati dalle rispettive insegnanti e si è posto l'ambizioso obiettivo di porsi, sulla base delle loro letture, conversazioni di gruppo, ricerche bibliografiche ed inchieste, come "strumento" in grado di stimolare riflessioni e dibattiti fra i lettori, contribuendo perciò ad apportare cambiamenti positivi nella società in cui viviamo.

Tv come mezzo di comunicazione di massa, ovvero guardare la Tv non basta

Considerata l'importanza assunta, nell'arco di pochi decenni, da questo mezzo informativo ed il suo ruolo svolto nella società contemporanea, si è impostato un lavoro di gruppo basato su ricerche bibliografiche e su domande mirate, rivolte ad alunni e adulti (35 adulti, 30 ragazzi), traducendo poi i dati raccolti in istogrammi ed in considerazioni estremamente interessanti delle quali riportiamo però solo quelle più significative.

a) I programmi maggiormente graditi sono orientati al divertimento ed allo svago;
b) Ogni giorno il tempo mediamente trascorso davanti al televisore risulta, per giovani ed adulti, pari a 2 ore e 20 minuti;
c) I più accendono la Tv solo per seguire determinati programmi, e molti cambiano canale quando vi è la pubblicità;
d) Se arriva un ospite mentre la Tv è accesa, la maggior parte degli adulti la spegne, mentre invece la maggior parte dei ragazzi non lo fa;
e) La maggioranza degli intervistati tiene la Tv accesa quando è a tavola, precludendo così, in buona parte, qualsiasi conversazione;

f) La stragrande maggioranza dei ragazzi intervistati hanno ammesso di imitare scene viste in Tv;
g) Un discreto numero di ragazzi intervistati preferiscono seguire il programma selezionato piuttosto che conversare con i genitori, oppure stare con gli amici. La Tv è pertanto un osta-

colo alla comunicazione, allo stare insieme;

h) Gli adulti ritengono che la Tv sia una importante fonte di informazione. Il cinema e soprattutto il teatro riscontrano poco interesse;

i) Un discreto numero di adulti ritiene che la Tv non sia, in sé, né utile, né dannosa, ma il danno o l'utilità siano in funzione dell'uso che se ne fa.

La Tv si preoccupa soprattutto di far divertire e di aumentare così il suo indice di gradimento, piuttosto che mirare a migliorare il livello informativo e culturale fornito, utilizzando, peraltro frequentemente, una terminologia poco comprensibile da parte di molti telespettatori.

Pubblicità

Il gruppo di lavoro ha esaminato con acume quali siano gli aspetti più evidenti riguardanti "come e in che misura" i messaggi pubblicitari condizionino direttamente o indirettamente le scelte effettuate dai consumatori. A tale proposito è stato formulato un questionario articolato su varie domande e sono stati intervistati diversi concittadini che si recavano a far la spesa.

Riportiamo di seguito le considerazioni più importanti scaturite all'interno del gruppo di lavoro.

a) Le persone sono molto restie nell'ammettere che si lasciano influenzare dalla pubblicità, ma nella maggior parte dei casi esse acquistano quei prodotti che sono stati maggiormente pubblicizzati tramite radio, Tv e giornali. Pertanto le scelte risentono fortemente da ciò che si legge, si sente, si vede;

b) I prodotti pubblicizzati non sono né i migliori né i peggiori, ma reclamizzandoli si vuol far vedere che gli stessi siano comunque i migliori, in quanto l'obiettivo primario è incrementare le vendite e il business, lasciando così in secondo ordine gli interessi dei consumatori;

c) Senza gli introiti pubblicitari, molti quotidiani e riviste non riuscirebbero a coprire le spese e pertanto dovrebbero, in alternativa, o sospendere le loro pubblicazioni, o aumentare di nuovo i prezzi;

d) Ciò che importa è saper scegliere autonomamente, ovvero sulla base di scelte ragionate onde evitare di diventare spot-dipendenti;

e) La pubblicità, a volte, ma ciò accade molto di rado, non ha come fine la vendita di un prodotto, ma è usata per educare i cittadini, o nel sostenere alcune iniziative umanitarie.

L'amicizia

Dopo aver riportato una accurata selezione di parti di canzoni, poesie e brani famosi inneggianti al tema dell'amicizia, sul giornalino appaiono anche toccanti poesie i cui autori sono gli stessi partecipanti al terzo gruppo di lavoro.

L'attività si è sviluppata sulla ba-

se di test, interviste e considerazioni di gruppo.

Intervista ai bambini come me: Per scegliere un amico è importante che:

- sia intelligente;
- sia simpatico;
- sia in gamba nel gioco;
- sia ricco;
- abbia una bella casa dove poter giocare;
- abbia molti giochi;
- abbia i miei stessi gusti;
- mi dia sempre ragione;
- altri motivi.

Dall'inchiesta è emerso che la maggior parte dei bambini considera importante che un amico sia "simpatico ed intelligente" e che, in misura minore, sia "in gamba nel gioco", "possieda molti giochi", "mi dia sempre ragione".

Le riflessioni più importanti, scaturite dal dibattito svoltosi fra i componenti del gruppo, sono le seguenti:

a) Un amico può essere tale anche se non è molto bravo a scuola;

b) Vale molto di più la "ricchezza del cuore" e non quella "materiale";

c) Un vero amico deve favorire la discussione e lo scambio d'idee evidenziando quando si sbaglia, contribuendo, pertanto, a migliorarci;

d) È importante che l'amico, oltre che simpatico, sia anche e soprattutto sincero ed allegro;

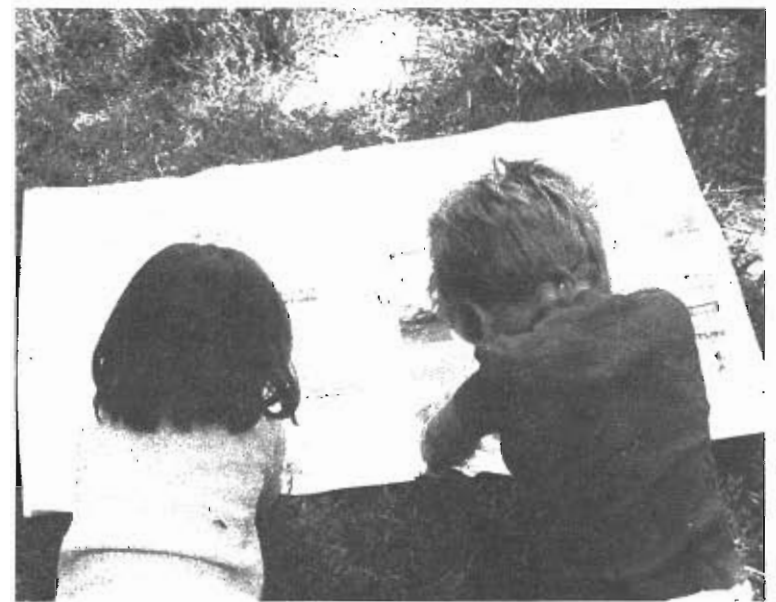
e) L'amico vero si riconosce in quanto non ci abbandona né ci volta le spalle nei momenti difficili, ma ci sta accanto e ci aiuta a risolvere i problemi;

f) Bisogna dare prima di voler ricevere: è quindi importante essere veri amici, prima di pretendere che gli altri lo siano verso di noi.

L'amicizia è una cosa meravigliosa, ma... cosa possiamo fare per avere sempre più amici veri?

Questi sono i nostri consigli:

- 1) Interessarsi sempre agli altri;
- 2) Ascoltare il parere degli altri;
- 3) Essere disponibili ad aiutarci in caso di bisogno;
- 4) Essere generosi;
- 5) Non offendere mettendo in evidenza i difetti altrui (tutti vanno accettati per quello che sono!);
- 6) Accettare le idee degli altri anche se sono diverse dalle nostre;
- 7) Riconoscere apertamente i nostri errori;
- 8) Essere sempre sinceri;
- 9) Essere sempre gentili;
- 10) Avere sempre una parola gentile per gli altri;
- 11) Non essere invidiosi;
- 12) Cercare di trascorrere molto tempo insieme;



13) Affrontare insieme i problemi discutendone;

14) Non isolare nessuno

Il problema degli anziani

Partendo dalla constatazione che molto probabilmente non si ha una conoscenza approfondita dei loro problemi e perciò della loro reale situazione, si è formulato un questionario costituito da 5 domande e dalle cui risposte si è evidenziato quanto segue:

a) Quasi tutti gli anziani vengono considerati autosufficienti;

b) La maggior parte di loro vive da solo, mentre una piccola parte vive in famiglia con i figli;

c) Quasi tutti percepiscono la pensione e le occupazioni preferite sono: giardinaggio, i lavoretti in casa (oppure i lavori a maglia), il gioco delle carte al bar.

I giornali, la Tv e la radio costituiscono in buona parte l'unico passatempo.

La serietà che ha contraddistinto anche quest'ultima attività di gruppo ha indotto i componenti ad un maggior approfondimento, inducendoli ad una ulteriore indagine di "alto profilo" sviluppata attraverso la consultazione sia di testi dedicati a tale specifico argomento, sia dei dati forniti dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune, intervistando anche il personale del S.A.D. (Servizio Assistenza Domiciliare). Ecco in sintesi i risultati di questo importante e socialmente utile lavoro di gruppo:

La maggior parte delle persone anziane intervistate, vive sola o con il coniuge e, tranne alcuni casi di infermità dell'uno o dell'altro coniuge, in modo relativamente sereno.

a) Chi è relativamente giovane contribuisce ai lavori domestici e si occupa dei nipotini. Vi è anche chi frequenta la palestra e la piscina; altri invece dipendono in gran parte dai figli non essendo completamente autosufficienti fisicamente o economicamente;

b) Il più marcato motivo di disagio è dovuto alla salute malferma che non consente loro di partecipare in modo attivo alla vita sociale ed economica della comunità;

c) Tutti gli intervistati hanno manifestato un grande desiderio di affetto e di compagnia, nonché un maggior rispetto da parte degli altri.

d) Nessuno di loro ha espresso il desiderio di andare in una casa di riposo. Per chi ne è a conoscenza o lo frequenta, viene espresso un giudizio positivo sul S.A.D., in quanto viene ritenuto un ambiente creato appositamente per loro;

e) Spesso è proprio la convinzione di sentirsi inutili ed abbandonati che contribuisce a favorire l'insorgere dei disturbi e delle malattie tipiche dell'anziano. L'affetto, la compagnia, la partecipazione alla vita familiare e sociale contribuiscono notevolmente a rendere accettabile e naturale il loro "essere anziani";

f) Vi sono molte attività sociali, "oscure", ma estremamente utili, che sono o possono essere svolte dagli anziani, tanto da potere affermare che, in buona parte, l'attuale società, soprattutto nei grossi agglomerati urbani, può mantenere i suoi ritmi e la sua organizzazione proprio grazie all'apporto dato dagli anziani.

Atus Antonini

Popolazione ultra sessantenne residente a Settimo Centro secondo le fasce d'età ed il sesso

Fasce d'età	Maschi		Femmine		Totale	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
60-70	235	59,64	279	49,03	514	53,37
71-80	136	34,41	230	40,42	366	38
+ 81	23	5,83	60	10,54	83	8,61
Totale	394	100	569	100	963	100

SPAZIO
SCUOLA

LA "GIORNATA DELLA TERRA" INDETTA DALLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA MEDIA

Un'esperienza da non dimenticare!

L'intera mattinata è stata dedicata ad una radicale pulizia del territorio. La giornata si è conclusa all'Auditorium con i ringraziamenti da parte delle associazioni ambientaliste

Siamo ancora noi, la classe 1ª D, associata questa volta alla classe 1ª C.

Oggi vi scriviamo per parlarvi della "Giornata della Terra", che è stata da noi vissuta come "nostra giornata". Nostra giornata perché l'abbiamo voluta prima come classi e, poi, come scuola. La giornata della terra decisa da Lega Ambiente e WWF, nella provincia di Milano si è tenuta il 21 aprile e voleva ricordare che la terra è da sfruttare senza rovinarla e degradarla.

A Settimo, invece, la manifestazione è avvenuta il 20 aprile perché, essendo un sabato, poteva parteciparvi anche la scuola ed era quello che volevamo noi.

Infatti, dopo un colloquio con i rappresentanti dell'associazione Arcobaleno e del gruppo Il Gelso, abbiamo pensato di organizzare questa manifestazione con altre classi, con l'obiettivo di avere, almeno per un giorno, la nostra cittadina pulita.

In altre parole la Giornata della Terra diventava per noi anche una giornata di pulizia del territorio.

Ottenuto il permesso degli organi scolastici competenti, abbiamo contattato altre classi che volessero collaborare alla Giornata della Terra.

Mentre noi tenevamo i contatti con le associazioni e con il Comune per organizzare la giornata e ottenere gli strumenti necessari per le pulizie, altre classi effettuavano sopralluoghi sul territorio, per individuare le zone più bisognose di essere pulite.

Un altro gruppo di alunni preparava, poi, cartelli indicanti le zone da ripulire.

L'associazione Arcobaleno contattava la Croce Rossa Italiana.

Per informare i cittadini della

manifestazione le nostre due classi hanno preparato dei volantini che illustrassero il perché della giornata ed invitassero i genitori a partecipare. I volantini sono stati stampati con la collaborazione dell'ente comunale e sono stati distribuiti all'interno della scuola.

Finalmente è arrivato il giorno!

Ogni classe aveva un itinerario da seguire, contrassegnato da frecce colorate; alcuni genitori hanno parteci-

pato e collaborato con noi insieme alle associazioni che ci avevano aiutato. Era presente e partecipava alle pulizie anche un assessore. Arrivati ai rispettivi luoghi da ripulire ci siamo messi al lavoro.

Alla fine della mattinata ci siamo ritrovati tutti in Auditorium e le parole di ringraziamento dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste, dell'Amministrazione Comunale e della Preside ci hanno inorgogliato e convinto

ancora di più del valore della nostra iniziativa.

Abbiamo lavorato sodo, con volontà e fiducia, perché ci credevamo veramente, con l'intento non tanto di sostituirci ai dipendenti della nettezza urbana, ma di comunicare agli altri il nostro entusiasmo.

Sinceramente non ci saremmo aspettati che Settimo fosse così sporca: infatti abbiamo trovato di tutto, vetro, plastica, latta, anche carrozzerie di motorini.

Questa esperienza ci ha fatto capire che quando buttiamo per terra anche una sola carta, pensando che sia una piccola cosa, ci sbagliamo, perché tante piccole cose insieme diventano una "grossa sporcizia".

E oggi Settimo purtroppo è ancora sporca...

Noi però non ci demoralizziamo e, se sarà necessario, puliremo ancora, per fare capire che l'ambiente è di tutti e tutti devono collaborare attivamente per mantenerlo pulito.

Intanto intendiamo rivolgere ancora una volta un appello ai cittadini: "Non sporcate: è faticoso ripulire ed è brutto e dannoso lo sporco".

E ai dipendenti della nettezza urbana: "Aiutateci!".



Le classi 1ª D e 1ª C

Impariamo a rispettare il nostro paese!

Una lezione di Educazione Civica

Noi ragazzi della 1ª E e della 1ª F della scuola media "Paolo Sarpi" abbiamo in programma un opuscolo su Settimo Milanese.

Per realizzarlo abbiamo fatto diverse uscite; così, osservando il territorio, abbiamo potuto elaborare degli itinerari, secondo le richieste delle Associazioni: il Gelso e l'Arcobaleno, per contribuire ad organizzare la "Giornata della Terra", u-

na giornata dedicata alla pulizia del paese di Settimo Milanese.

Gli itinerari da noi proposti erano di due tipi:

— quelli con i ragazzi, con la scelta di vie e zone meno pericolose e rischiose da pulire;

— quelli per gli adulti, più difficili e pericolosi (soprattutto per la presenza di siringhe).

Per andare a questa mani-

festazione, ognuno ha portato: ferri da maglia, racchette da sci o da tennis sfondate con attaccati dei sacchetti di plastica, bastoni e manici di scopa con incastrati dentro dei chiodi; inoltre ci siamo portati dei guanti o ci siamo serviti di quelli forniti dal Comune.

Ogni classe doveva pulire una zona specifica individuata su una cartina e contrassegnata da un colore. Per esempio, la classe 1ª E doveva pulire la zona intorno alla scuola contrassegnata dal colore viola e la 1ª F i giardini comunali contrassegnati dal colore verde.

Ogni classe si è, poi, divisa in gruppi, per fare la

raccolta differenziata della carta, del vetro, delle lattine e di rifiuti vari.

Ci siamo resi conto che la zona era sporca di cartacce, sacchetti, pacchetti di sigarette, bottiglie e vetri, lattine e molti mozziconi di sigarette.

Pulendo i giardini abbiamo notato che siamo veramente sporchi, cosa che alcuni di noi non avevano osservato andando a giocare.

Finiti i lavori siamo andati in Auditorium, dove degli Assessori, degli organizzatori dell'iniziativa e la Preside ci hanno fatto un discorso di ringraziamento.

Ecco alcune delle nostre considerazioni:

"Questa esperienza ha significato contribuire a pulire le zone di Settimo, magari sporcate anche da noi e a sensibilizzare noi ragazzi al rispetto dell'ambiente in cui viviamo; infatti riteniamo che proprio il disinteressamento di molti sia la causa maggiore del degrado ambientale".

"...dopo due o tre gironi si vedevano ancora rifiuti in giro ...ma, è anche vero che, se noi non avessimo fatto questo, ce ne sarebbero stati molti di più...".

"...questa giornata è servita in parte per pulire, ma, soprattutto, per far capire a noi stessi e alla gente di non sporcare più...".

settimo milanese
IL COMUNE

Direttore
Franco Cazzaniga

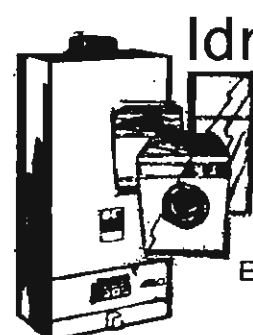
Segretaria di redazione
Daniela Ferrari

Redazione
Massimo Chiesa
Atus Antonini
Lino Aldi
Luciano Lupaccini

Luca Tenconi
Giancarlo Castello
Adriano Bettolini
Rocco Saracino
Fortunato Dazzi
Renzo Airaghi

**Progettazione -
videompaginazione e
stampa**

Il Guado Scrl
Via Picasso, Corbetta (MI)
Tel. 9794461/2



HydroCavour
di Coin Carlo
ecoitalia

3 anni di garanzia
Qualità, assortimento, convenienza

Via Meucci, 8 (ang. via Gallarate) - Tel. 3284984
20019 SETTIMO MILANESE (Villaggio Cavour)

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
CASALINGHI - LISTE NOZZE
IDRAULICA - RISCALDAMENTO

Pagamenti fino a 36 mesi senza cambiali

La produzione primaria per la vita sulla terra

Le piante, insostituibile fonte di energia e ossigeno

Gli esseri viventi sono tali in quanto consumano energia, la vita si basa su un complesso di attività chimiche che richiedono un continuo sviluppo e consumo di energia. L'energia che mantiene tutta la vita sulla terra ci proviene continuamente dal sole, ma i soli organismi viventi capaci di captare, immagazzinare e utilizzare l'energia solare sono le piante. Più precisamente le piante verdi, che costituiscono la parte più imponente ed evidente del regno vegetale. Se un giorno per un disgraziatissimo evento dovessero venire a mancare sulla terra tutti gli uomini e gli animali, la vita delle piante continuerebbe indisturbata.

Ma se dovessero invece mancare le piante, in breve volgere di tempo perirebbero tutti gli animali e in seguito gli uomini. Ad eccezione dei batteri, che richiedono un discorso a parte, ogni altro organismo vivente dipende, per la sua nutrizione, dalle sostanze fabbricate dalle piante, gli erbivori in modo diretto, e i carnivori attraverso gli erbivori. Le piante hanno inizialmente permesso la vita sulla terra, hanno lentamente trasformato l'atmosfera primigenia della terra, che era un complesso di gas velenosi, in aria respirabile, caricandola di ossigeno: è un processo che ha richiesto due miliardi di anni. Solo le piante, grazie alla clorofilla, sono dunque veramente autosufficienti, solo le piante riescono a trasformare in zuccheri, e negli elementi nutritivi che loro abbisognano, le sostanze semplici e inorganiche come l'acqua e l'anidride carbonica. Mediante la fotosintesi le cellule verdi delle piante riescono a catturare questa preziosa energia solare e trasformarla in energia chimica immagazzinandola in quelle molecole di zuccheri, amidi, oli, proteine che serviranno poi ad alimentare, in modo diretto o indiretto, tutti gli altri organismi viventi.



Nell'anno 1771 non si conoscevano le componenti dell'aria atmosferica, ma uno studioso, il pastore protestante J. Priestley, tra i vari esperimenti che stava conducendo, mise un topo in un vaso di vetro a tenuta stagna. Dopo un certo tempo il topo dà chiari segni di asfissia e muore se non viene prontamente tolto. L'aria inquinata dalla respirazione è priva di un gas vitale per gli organismi umani, necessario ad ogni combustione. Con le sue ricerche lo studioso scoprì un'altra cosa: se nel vaso a tenuta stagna, quando il topo dà i primi segni di asfissia, viene introdotta una piantina di menta, il topo in breve tempo rinviene e non muore.

E da questo esperimento si ebbe l'avvio di ricerche che chiarirono per gradi il complesso fenomeno della fotosintesi. Le parti verdi delle piante colpite dalla luce solare emettono ossigeno e assorbono anidride carbonica, quella stessa anidride carbonica che piante e animali e tutti gli orga-

nismi viventi emettono nel processo di respirazione. Anche le piante respirano, cioè assorbono ossigeno per "bruciare" le sostanze nutritive e ricavare energia chimica dagli alimenti, emettendo come prodotto di rifiuto l'anidride carbonica. Ma, accanto a questo processo, ne svolgono un altro che è in un certo senso antitetico: la fotosintesi clorofilliana, nella quale, come si è detto, viene assorbita anidride carbonica ed emesso ossigeno. Se si tiene conto quantitativamente dell'ossigeno che una pianta assorbe e di quello che emette nell'arco di un certo periodo di tempo stabilito, per esempio nelle 24 ore, si osserva che la pianta ha emesso ben più ossigeno di quanto ne abbia sottratto all'atmosfera. Oggi, grazie anche all'impiego di isotopi radioattivi, si è quasi completamente chiarito quel prodigio continuo, insostituibile, indispensabile per la vita sulla Terra che è la fotosintesi clorofilliana. Purtroppo ogni giorno migliaia di km quadrati

di foreste bruciano nel mondo, in Sud America, Asia Sud Orientale in Africa Centro Occidentale, e la desertificazione avanza col disinteresse delle autorità. In Italia bruciano migliaia di ettari di bosco all'anno, quasi tutti a causa di incendi dolosi per gravi motivi di cementazione e le moltissime strade asfaltate le cui grandi utilità non sono mai state dimostrate. Ecco così avanzare giorno dopo giorno delle grandi colate di cemento, tutte utili all'interesse delle grandi imprese, a scapito dell'agricoltura ecologica, che oltre a produrre cibo per alimentazione dell'umanità, nello stesso istante essendo tutte piante verdi, tramite fotosintesi clorofilliana produce ossigeno. Se continua questo sistema di vita, il futuro per l'umanità come si vede non sarà né roseo né verde, mettendo in gioco la sua stessa sopravvivenza; e ogni giorno lo scempio del verde continua col permesso delle autorità mentre non vedono, non sentono, sono assenti e

non risolvono il gravissimo problema dell'inquinamento atmosferico. La troposfera, che ne occupa la parte bassa per lo spessore di 10-12.000 metri, è quella massa d'aria che allo stato puro è composta da: Azoto 78,08%; Ossigeno 20,95%; Argon 0,93%; Anidride Carbonica 0,03%; Gas Nobili 0,01%, e che solo le piante verdi mantengono ossigenata producendo continuamente ossigeno. L'indiscriminato sistema sociale, di lavoro e di vita persegue l'arricchimento solo delle grandi imprese e continua ad inquinare l'ambiente, danneggiando irreparabilmente la salute dei cittadini e la futura sopravvivenza dell'umanità sul pianeta terra. Gli obiettivi degli ecologi s'inquadrano in uno schema che possa rendere l'umanità più consapevole rispettando l'ambiente, amando la natura e spingendola a vivere in armonia con il comportamento della terra. Il 21 marzo 1991 è stata la festa dell'albero: come avviene tutti gli anni in molti paesi, si è celebrata la giornata dell'albero con la partecipazione di molte autorità che avendo recepito la grande importanza delle piante verdi ed il loro processo d'ossigenazione, e assieme con l'associazione ambientalista, vanno promuovendo incontri con scolaresche e cittadini piantando alberi e spiegando loro il grande prodigio insostituibile sul pianeta terra. Ma con gran rammarico il 21 marzo 1991 a Settimo Milanese non vi è stata nessuna festa dell'albero. Nessun incontro con le autorità comunali, i cittadini e le associazioni ambientaliste, mancando di sensibilità in questo grande problema verso la popolazione di Settimo Milanese, paese che agli alberi era sorto nel verde, mentre ora amaramente purtroppo si vede ogni giorno quel bel verde scomparire sempre più.

Fortunato Dazzi

MIGLIORA IL TUO RISPARMIO. CHIEDI ALLA BCI.

I Certificati di Deposito risolvono il problema del risparmio in quanto consentono di investire il proprio denaro, per tempi brevi, ad un più alto tasso d'interesse bancario. Vincolati a 4, 6, 12, o 18 mesi, non richiedono particolari procedure per l'emissione e ti offrono la possibilità di conoscere subito quanto avrà reso il tuo risparmio alla scadenza del vincolo, dandoti così quella certezza nel rendimento oggi

sempre più necessaria. Con i Certificati di Deposito "migliori" il tuo risparmio è affidato a chi sa amministrarlo con competenza e sicurezza.

Per informazioni rivolgersi alla nostra filiale di
Settimo Milanese: via Gramsci, 49 - tel. (02) 3287421

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE



Società per Azioni
Sede in Milano
Registro Società n. 2774
Tribunale di Milano
Capitale Sociale
L. 1.050.000.000.000
Riviera Ligure
L. 210.500.000.000
Banca di Interesse Nazionale

Inquinamento atmosferico

Con l'arrivo dell'estate è iniziata una piccola tregua. Con la stagione invernale ritorneranno i problemi

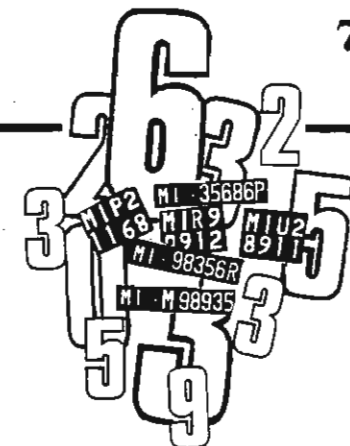
La brutta stagione è ormai passata, anche se con strascichi di freddo e neve, e con essa è per ora accantonato il problema dell'inquinamento atmosferico che per tutto l'inverno ci ha costretto a respirare aria cattiva ed alle "famigerate" targhe alterne, provvedimento tanto odiato dai cittadini di Milano e dintorni.

Ma perché l'atmosfera è diventata irrespirabile? Le cause sono ormai note: il traffico veicolare, gli impianti di riscaldamento, le fabbriche che scaricano nell'aria grandi quantità di anidride solforosa, ossido di azoto e di carbonio, idrocarburi incombusti, metalli pesanti (piombo in testa) e pulviscolo costituito da polveri e fumi in gran parte tossici. Tutte sostanze altamente inquinanti che, assieme ai clorofluorocarburi usati nelle bombolette spray, oltre alla salute dell'uomo hanno inflitto duri colpi anche all'ambiente. Cosa si può fare per evitare che ogni anno, al sopraggiungere dell'inverno, l'aria diventi inquinata e dannosa per la nostra salute? Le ricette sono conosciute ma, nella maggior parte dei casi scomode e difficili da far digerire

ad amministratori e cittadini. Alcune di quelle adottate si sono rivelate solo un palliativo non risolvendo, se non in modo parziale, il problema e creando un senso di sfiducia nella gente, una resa incondizionata allo smog. Il provvedimento che stabiliva la circolazione a targhe alterne, adottato in extremis per limi-

tare i danni di un arido inverno, ha trovato l'ostilità da parte dei cittadini, ed in particolar modo a Settimo, dove i "forzati" del pari/dispari contestavano l'esclusione dal provvedimento di comuni confinanti. La motivazione (fissata dalla Regione) è data dall'accurato studio delle correnti d'aria della zona attorno Mila-

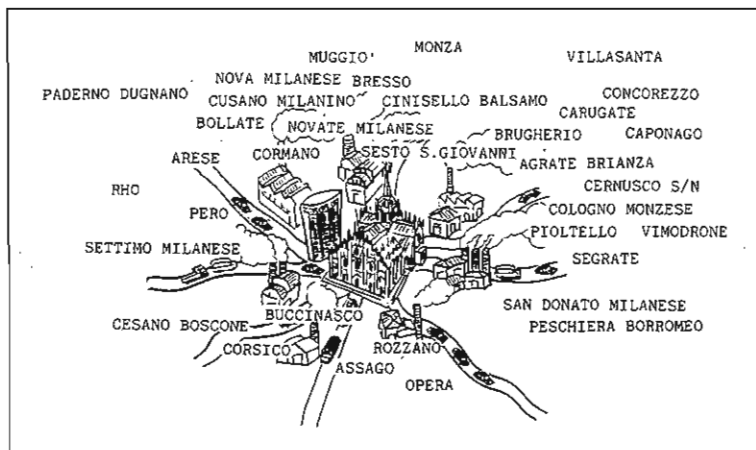
no, da cui è emerso che solo alcuni comuni sono soggetti al ristagno dell'aria e quindi delle sostanze inquinanti; a favorire il fenomeno del ristagno dell'atmosfera sono soprattutto le condizioni di alta pressione, tipiche della stagione invernale, caratterizzate da una scarsa ventilazione con formazione di aria più fredda al suolo che ai livelli superiori (inversione termica) e dalla presenza di nebbia; la buona ventilazione (almeno 20 km/h) e le precipitazioni invece riducono e disperdono le sostanze inquinanti agendo da veri e propri spazzini naturali. Nel Comune di Settimo alcuni rimedi per alleggerire il traffico sono già divenuti operativi: l'apertura dello svincolo della tangenziale ovest sulla via Cusago permette l'accesso alla zona industriale di via Edison senza attraversare il centro abitato; un altro grosso passo in avanti sarà la realizzazione dell'ormai "mitica" tangenziale che risolverebbe l'annoso problema del traffico leggero e pesante della Statale 11 e quindi di Cascine Olona. Una concreta iniziativa (anche se poco seguita) per limitare la danno-



sità dei gas di scarico è stata attuata dall'Amministrazione Comunale, invitando gli automobilisti ad effettuare gratuitamente il controllo del gas di scarico della propria autovettura presso un'officina convenzionata. Un'altra importante iniziativa (da tempo richiesta alla Regione) sarà l'installazione di una centralina per la rilevazione dell'aria collegata in rete con quelle di Milano, che ci permetterà di sapere il reale grado d'inquinamento dell'aria di Settimo. Inoltre una grossa riduzione del traffico leggero da e per la città avverrà con l'entrata in servizio dell'agognata linea ATM che collegherà Settimo a Milano.

Per ora godiamoci la bella stagione senza però farci illusioni: infatti, se non si porranno dei rimedi seri, i guai si ripresenteranno puntuali (e di conseguenza i disagi) con l'avvento della stagione invernale.

Giancarlo Castello - Lino Aldi



Comuni inseriti dalla Reg. Lombardia nell'area a rischio

Cosa respiriamo durante le fasi di maggior ristagno dell'aria

Particelle: fumo, polveri, particelle di piombo e carbone, sospensione di olii e di acidi, ancor più tossici se combinati con anidride solforosa. Il piombo è particolarmente dannoso per il sistema nervoso.

Ossidi di zolfo: il primato appartiene all'anidride solforosa; caratterizzata da un odore sgradevole si combina con il fumo e provoca gravi affezioni alle vie respiratorie.

Ossidi di carbonio: anidride carbonica e ossido di carbonio sono presenti ad un tasso elevato nelle zone urbane ad alta densità di traffico; hanno effetti dannosi sul sistema nervoso.

Idrocarburi aromatici: benzene e benzopirene, derivati dalla combustione di sostanze petrolifere, sono cancerogeni particolarmente per la vescica ed i polmoni ed altamente tossici per il sangue.

GRANDE GIORNATA DI SPORT DOMENICA 5 MAGGIO AL CENTRO SPORTIVO ITALTEL

Conquistata la promozione

L'U.S. Settimo Mil. Calcio passa alla cat. superiore

Domenica 5 maggio scorso al centro sportivo Italtel si è svolta una grande festa. Lo spettacolo è stato diverso dal solito perché i dirigenti del Settimo hanno prestato attenzione anche alla coreografia.

Infatti, sulla recinzione ed al centro del campo i palloncini bianco e arancio (chi li ha acquistati ha commesso un'ingenuità, visto che i colori sociali sono bianco e rosso) davano una tonalità diversa ed il pubblico presente partecipava attivamente alla festa.

Più si avvicinava l'ora dell'inizio della gara, più si sentiva nell'aria la tensione agonistica e qualcuno viveva questi momenti come una liberazione. La partita in programma era Settimo-Magenta e la gara era di quelle importanti perché se

il Settimo avesse vinto sarebbe arrivato primo in classifica, estromettendo dal passaggio di categoria la squadra ospite. Se invece avesse vinto il Magenta, avrebbe raggiunto l'ambito passaggio di categoria, mentre il campionato l'avrebbe vinto il Bareggio.

La gara iniziava con il lancio dei palloncini che erano stati collocati al centro del campo e... finiva 1 a 0 per il Magenta.

Durante la partita si sono sentiti molti commenti circa la mancanza di alcuni titolari nel Settimo ma, probabilmente, il dato vero è che, dopo aver conquistato la promozione, la squadra non è più stata in grado di trovare gli stimoli giusti e la dovuta concentrazione per lottare fino in fondo per il primo posto

in classifica. Vincere il girone alla fine non è stato tanto importante perché i dirigenti si erano prefissi la promozione, non tanto il primo posto in classifica, anche se quest'ultimo avrebbe dato maggiore prestigio alla società.

La promozione è stata ricercata con volontà e con forza da parte della squadra, ripagando gli sforzi dei dirigenti.

Questo risultato è molto importante perché permette di fare una riflessione, senza più vincoli, per quel che riguarda il discorso dell'unificazione.

In passato si è cercato più volte di affrontare la questione dell'unificazione delle squadre locali. Da due anni si sta percorrendo questa

strada e sono stati ottenuti risultati, alla luce dei fatti, sostanzialmente positivi.

Per il Settimo è stata certamente un'occasione di festa aver raggiunto la promozione; ma proprio questo risultato deve fare restare con i piedi per terra e far riflettere sulle difficoltà che si incontreranno, soprattutto per evitare ai giovani delusioni future. Un pensiero è rivolto anche al gruppo dirigente che si è sacrificato ed ha saputo trovare i giusti stimoli per condurre la società. Dovrà comunque essere ulteriormente sviluppata la capacità di direzione e di gestione per coinvolgere in modo sempre più ampio gli appassionati e gli sportivi di Settimo Milanese. Da queste giornate di soddisfazio-

ne deve prendere avvio una realtà sportiva organizzata che sappia seguire e gestire tutte le attività sportive presenti sul nostro territorio.

Domenica 5 maggio 1991, anche se non si è vinto l'incontro ed il campionato, la società ed i giocatori hanno vinto una battaglia.

Le nostre più vive congratulazioni quindi ai giocatori che hanno portato la squadra in promozione, nonostante che i pareri degli addetti ai lavori all'inizio del campionato fossero pessimistici, alla società che ha avuto il coraggio di intraprendere la via della fusione e di costituire un gruppo dirigente che, seppur incontra ancora qualche difficoltà, è stato in grado di raggiungere un importante obiettivo.

UN'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE TRA ASSESSORATO ALLA CULTURA E COOP. CONTROLUCE SEREGNO

Cinema d'estate 1991

Mercoledì 10 luglio "Balla coi lupi", di K. Costner con K. Costner, M. Mc Donnell
Venerdì 12 luglio "Mamma ho perso l'aereo", di C. Columbus con M. Cullkin, J. Pesci
Mercoledì 17 luglio "Misery non deve morire", di R. Reiner con J. Caan, K. Bates
Venerdì 19 luglio "Sentì chi parla 2", di A. Heckerling con J. Travolta, K. Alley
Mercoledì 24 luglio "Il portaborse", di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando
Venerdì 26 luglio "Ghost-fantasma", di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore

Mercoledì 31 luglio "Edward mani di forbice", di T. Burton con J. Deep, D. Wiest
Venerdì 2 agosto "Ore disperate", di M. Cimino con M. Rourke, A. Hopkins
Mercoledì 7 agosto "L'albero del male", di W. Friedkin con J. Seagrove, D. Brown
Venerdì 9 agosto "Le comiche", di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto
Mercoledì 14 agosto "Tre scapoli e una bimba", di E. Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg
Venerdì 16 agosto "Due nel mirino", di J. Badham con M. Gibson, G. Hawn

Mercoledì 21 agosto "Il silenzio degli innocenti", di J. Demme con J. Foster, A. Hopkins
Venerdì 23 agosto "Risvegli", di P. Marshall con R. De Niro, R. Williams
Mercoledì 28 agosto "La sirenetta", di Walt Disney
Venerdì 31 agosto "Pretty woman", di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts
Le proiezioni si effettueranno nel Cortile del Palazzo d'Adda, in P.zza degli Eroi 5, alle ore 21,30 circa. Spettacolo unico. Ingresso: L. 5.000 intero; L. 3.000 ridotto. Dal 10 luglio al 31 agosto.

UN PROGETTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI BASE

"L'animazione del libro" per avvicinarsi alla lettura

Con le feste finali del 2 e del 9 maggio, si è conclusa con molto successo anche quest'anno l'"Animazione del Libro" per i bambini di cinque anni della scuola materna. Si tratta di un progetto della Biblioteca Comunale e del Distretto Socio-Sanitario di Base, nato sulla scorta di un lavoro collaudato da anni presso la Biblioteca per Ragazzi del Comune di Monza.

L'Amministrazione Comunale ha permesso la consulenza di un animatore specializzato della Cooperativa "La Baracca di Monza", che rappresenta una delle organizzazioni che con maggiore professionalità opera nel settore. L'esperienza di animazione del libro è cominciata durante l'anno scolastico 1988/89 per il primo ciclo della scuola elementare. Nell'anno successivo ('89/'90) si è sperimentata per la prima volta un'attività per i bambini di cinque anni della scuola materna, che ha avuto un notevole riscontro sia da parte dei bambini che dei loro genitori e degli insegnanti. Si è proseguito quindi nell'anno scolastico '90/'91 con l'attività per i bambini di 5 anni. L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di avvicinare i bambini al libro in una dimensione piacevole e ludica, diversa da quella scolastica, in cui viene utilizzato quasi esclusivamente come strumento di studio. Si intende infatti privilegiare "il piacere del libro" come esperienza fondamentale per il bambino, anche per incrementare favorevolmente quello che sarà in futuro il suo rapporto con i libri. Durante gli incontri in Biblioteca, vengono così mostrati ai bambini

L'interessante esperienza è stata fatta inizialmente alle scuole elementari per poi proseguire alle scuole materne. I risultati sono stati soddisfacenti

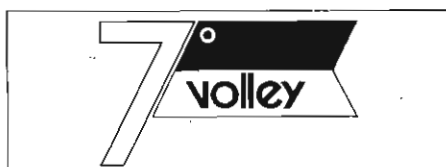


volumi costruiti con forme, dimensioni, colori e materiali molto particolari, dando la possibilità ai bambini stessi di guardarli, manipolarli e partecipare attivamente all'animazione delle storie raccontate. In un secondo tempo, sotto la guida dell'animatore, si passa alla fase creativa del lavoro, in cui i bambini stessi costruiscono un proprio "libro", che viene poi mostrato agli altri gruppi durante la festa finale e rimane esposto in biblioteca in un apposito spazio allestito. Quest'anno l'attività è stata organizzata in percorsi differenziati per i vari gruppi, riguar-

danti due grandi serie di temi: le sensazioni e le emozioni da una parte, la quotidianità dall'altra. Per quanto riguarda il primo percorso, i temi affrontati sono stati i sogni, il buio, i viaggi, le paure, i mostri, le trasformazioni fantastiche; per il secondo percorso i temi sono stati la casa, le tane, i regali, il gioco dell'oca e "cosa so fare da solo". Le due feste finali sono state strutturate come una divertente caccia al tesoro, con l'illustrazione finale dei libri fatti dai bambini. Considerato l'esito particolarmente positivo dell'ultima edizione

dell'Animazione del Libro, si è ritenuto opportuno per il prossimo anno scolastico mantenere la consulenza dell'animatore, allargando l'attività ai bambini di tre anni dell'Asilo Nido e ai bambini di prima elementare, oltre che ai bambini di cinque anni della scuola materna. Per i bambini dell'Asilo Nido, naturalmente, si studierà una nuova attività sperimentale. Per la Biblioteca l'iniziativa ha una valenza importante in quanto strumento di avvicinamento alla lettura e al libro in una dimensione corretta, per prevenire un futuro rifiuto della lettura, purtroppo

po molto comune. Per il DSSB l'attività di animazione si è inserita nel vasto ed importante lavoro di prevenzione che gli operatori socio-sanitari hanno cercato di privilegiare in questi anni. Lo sforzo è stato quello di mostrare attraverso l'animatore come il libro racchiudesse qualità "polivalenti" ben utilizzabili anche dagli insegnanti nell'opera di formazione dei ragazzi e fosse un'inesauribile fonte di stimoli e conoscenze. A tutti gli operatori di questo progetto premeva dimostrare come i "volumetti" non fossero da leggere, ma da guardare, toccare, scoprire, manipolare e trasformare. In questo modo il libro è diventato un vero e proprio sussidio educativo attraverso il quale ogni bambino, anche il più svantaggiato, ha potuto esprimersi, giocare, imparare. L'"Animazione del Libro" rappresenta quindi un riuscito esempio della collaborazione tra servizi culturali e servizi socio-sanitari esistente a Settimo Milanese rispetto a molteplici iniziative. È opportuno ricordare che l'"Animazione del Libro" è stata possibile grazie alla sensibilità dimostrata dall'Amministrazione Comunale, che ha messo a disposizione dei bambini frequentanti le scuole materne site nelle frazioni, il trasporto gratuito presso la Biblioteca Comunale. Si sottolinea l'importanza pedagogica dell'"Animazione del Libro" e la necessità per i bambini di una continuità temporale nell'iniziativa, che permetta agli operatori coinvolti di effettuare le opportune valutazioni per una verifica dei risultati nel corso degli anni.



"La pallavolo è vincente anche a Settimo"

Una inchiesta sulle società pallavolistiche del nostro Comune

Se, in campo maschile, il calcio è ormai presente da decenni nel territorio di Settimo Milanese con la costituzione di diverse società sportive, non altrettanto si può dire per ciò che riguarda lo sport femminile. È infatti solo da pochi anni che le ragazze del nostro Comune hanno trovato l'occasione di praticare un'attività sportiva in un ambito, quello della pallavolo, che proprio in questi ultimi mesi ha conosciuto un grandissimo sviluppo, sia a livello di risultati nazionali, che di risultati regionali, che di interesse giornalistico. In Settimo esistono due società pallavolistiche: la Società Sportiva U.S. Vighignolo Pallavolo e la Settimo Volley. Per conoscere meglio la struttura di queste società e i problemi che maggiormente incontrano nelle loro attività, ci siamo incontrati con due responsabili: Alberto Cristiani per l'U.S. Vighignolo Pallavolo e Massimo Meregalli per la Settimo Volley.

Come e quando sono nate le due società?

V. P. - La società sportiva U.S. Vighignolo Pallavolo è nata nel settembre del 1983 per merito di alcune persone che volevano riprendere un discorso introdotto nel 1981 a causa dello scioglimento di un'altra società di pallavolo femminile che portò per la prima volta il volley a Settimo Milanese nel lontano 1974.

S. V. - La Settimo Volley è nata nel 1986 grazie ad un gruppo di ragazze del territorio che, avendo grande volontà nel praticare lo sport della pallavolo, hanno convinto due professori di educazione fisica, Pietro Formicola e Pino Giuditta, ad allenarle e ad iscriverle ai tornei. Nel 1988 si è proceduto alla costituzione ufficiale della società redigendo lo Statuto, nominando il Consiglio Direttivo e affiliandosi alla Federazione Italiana Pallavolo.

Come sono strutturate attualmente le vostre società e quali sono i risultati sportivi che avete raggiunto?

V. P. - I principali successi li abbiamo ottenuti con la Prima Squadra. Infatti, in sette anni di attività agonistica, abbiamo centrato due promozioni: la prima dalla terza alla seconda divisione e poi la più importante, nella stagione

'88/'89, dalla seconda alla prima divisione. Dal 1983, dove avevamo tredici ragazze per la Prima Squadra, siamo passati ad avere attualmente un totale di quaranta ragazze divise in tre gruppi ben distinti: Prima Divisione, Under 16 e Under 14.

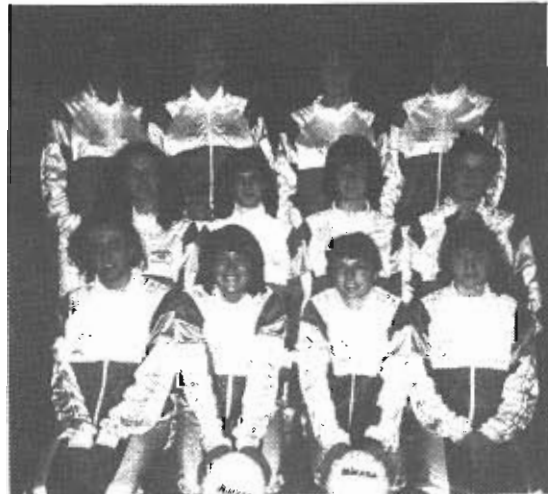
Punto fisso della Società, in questi anni, è stato il settore giovanile; infatti non si possono fare dei programmi agonistici a lunga scadenza se dietro non c'è un'adeguata risorsa di ragazze su cui lavorare. Dal punto di vista strettamente agonistico il risultato migliore è stato ottenuto l'anno scorso con la promozione della Prima Squadra in Seconda Divisione.

S. V. - Attualmente la Settimo Volley conta sulla bravura e l'impegno di 6 allenatori, ciascuno responsabile dei diversi gruppi: 2 gruppi scuola, giovanissime, allieve, Under 16 e Prima Squadra. In tutto quasi 100 atlete.

Da quest'anno, inoltre, abbiamo costituito anche un settore maschile, con un organico di 24 atleti, un gruppo dei quali partecipa al campionato di Terza Divisione Provinciale.

Quali sono i problemi e gli ostacoli che quotidianamente trovate nel gestire una attività così complessa?

S. V. - Credo che i problemi più importanti siano di due tipi: finanziario e di strutture. La gestione di una società sportiva comporta una spesa che fino a poco tempo fa coprivamo con una quota pagata dalle atlete. Attualmente siamo riusciti a trovare uno sponsor, "Carini Gioielli", che ci consente una certa autonomia. Ben più preoccupante è il problema delle strutture sportive: possiamo infatti svolgere la nostra attività solo grazie alla disponibilità della palestra dell'Oratorio di Vighignolo. Stiamo comunque cercan-



U.S. Vighignolo Pallavolo

do di essere inseriti nell'utilizzo delle palestre comunali perché ci sembra assurdo che una società del Comune di Settimo, che gioca in Prima Divisione, abbia solo lo spazio di due ore settimanali per allenarsi nella palestra dove poi gioca il campionato.

V. P. - Anche per noi il problema "palestre" è il più importante. Dobbiamo fare dei veri miracoli per consentire a tutte le nostre squadre di poter utilizzare le Palestre Comunali: alcuni allenamenti, poi, siamo costretti a svolgerli quasi "in notturna". Dal punto di vista finanziario, dopo qualche problema iniziale, direi che la situazione si è risolta grazie anche al contributo di grandi amici-tifosi come i F.lli Sala concessionario Renault, Danilo Lora, "Ilmo Lampadari" e "Vimerbeta".

Mi sembra quindi di capire che esista una certa disorganizzazione nell'utilizzo delle strutture. Avete a-

vuto contatti con le altre realtà sportive presenti nel territorio di Settimo?

S. V. - Devo dire che esiste purtroppo un certo distacco tra le varie società sportive. Non parlo a livello di discipline diverse, dove proprio non c'è il minimo contatto, ma anche all'interno del campo pallavolistico stesso le diverse società non hanno mai avuto l'occasione di potersi confrontare per

poter discutere assieme i problemi e trovare eventuali soluzioni.

V. P. - Posso affermare che le molte società sportive esistenti a Settimo Milanese sono in continua posizione critica verso il Comune, in quanto quest'ultimo non riesce a soddisfare le varie esigenze delle singole società. È per questo motivo che mi faccio promotore di un'idea che potrebbe essere "un coordinamento delle società sportive" con l'obiettivo di individuare i problemi da porre unitariamente al Comune e all'Assessorato allo Sport. È evidente che solo richieste organiche e concrete potranno consentire di ottenere tutti quei mezzi per far praticare sport nel migliore dei modi ai nostri giovani.

Dalle vostre parole traspare un grande entusiasmo nello svolgere questa attività e un grande amore per la pallavolo. In conclusione,

quali sono i vostri progetti per il futuro?

V. P. - Dal prossimo anno estenderemo la nostra attività anche al settore maschile. È infatti in programma la costituzione di una squadra maschile Under 14 e il potenziamento di tutte le altre squadre femminili con l'arrivo di altre ragazze. Di tutto ciò siamo veramente orgogliosi perché significa che oltre all'attività fisica, tanti giovani sanno riconoscere nella pallavolo e anche nella nostra società quei valori di amicizia, correttezza e impegno che sono sempre stati alla base del nostro lavoro. È evidente che un discorso di potenziamento della società, prevede un adeguato numero di allenatori: rivolgo quindi un appello a quei giovani che rispettosi dei valori sopra citati intendono intraprendere un'esperienza sportiva con noi.

S. V. - Anche la Settimo Volley ha in programma di migliorare la propria struttura sia con l'arrivo di nuove atlete, che con il miglioramento qualitativo dei propri allenatori. A questo proposito vorrei invitare i ragazzi e le ragazze delle scuole elementari e medie a prendere in considerazione l'opportunità che viene loro offerta, sul territorio comunale, di poter scegliere tra diverse pratiche sportive. Ritengo infatti importantissimo che un giovane pratichi un'attività poiché, oltre agli evidenti benefici fisici, porta anche ad una maturazione comportamentale e caratteriale e ad una migliore capacità associativa.

È questo un invito che ci sentiamo di sottoscrivere anche a tutti quei ragazzi e ragazze che non hanno grandi qualità agonistiche, ma solo voglia di farsi nuovi amici e praticare un po' di sport.

Luca Tenconi

Organigramma della Società Settimo Volley

Presidente:	Giuseppe Maggioni	Vice Presidente:	Franco Zuppel
Segretario:	Angelo Capodivento	Cassiere:	Ivana Ranzini
Direttore Tecnico:	Pietro Formicola		
Consiglieri:	G. Luigi Torresani - Saverio Iannuzzi - Guido Cattaneo - Costantino Galvani - Amelia Maggioni - Franco Poitoni		
Allenatori:	Massimo Meregalli - Pietro Formicola - Elena Rossi - Francesco Abbate - Anna Pallara - Manuela Caire		

Organigramma della Società U.S. Vighignolo Pallavolo

Presidente:	Francesco Congiu
Vice Presidente:	Leonardo Brambilla
Direttore Sportivo:	Alberto Cristiani
Segretaria:	Monica Favetti
Allenatore 1ª Div.:	Claudio Marchegiani
Allenatori Under 16:	Monica Favetti - Andrea Tafuri
Allenatori Under 14:	Francesco Fogagnolo - Emilio Casaglia